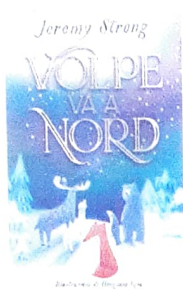


Tempo di festeggiamenti



L'inverno, la neve, il Natale alle porte: queste le atmosfere che permeano molte delle storie arrivate sugli scaffali nelle scorse settimane, tra occasione stagionale e possibili doni da mettere sotto l'albero.

Volpe va a nord (Einaudi Ragazzi, trad. di Lucia Feoli, pp. 240, euro 15,90) di Jeremy Strong con le illustrazioni di Heegyum Kim è un racconto delicato e commovente di un viaggio verso l'aurora boreale, compiuto da un gruppo di amici animali. Volpe si unisce a Alce, Orso e Tucano (e molti altri si aggiungeranno lungo la via) per un'impresa rischiosa quanto avventurosa. Raggiungere le terre più a Nord è l'obiettivo di una spedizione che coincide anche con un congedo: Volpe ne è consapevole da subito e la condivisione con i suoi nuovi amici rende il viaggio (anche quello verso l'ignoto) più piacevole e speciale.



Nel segno dell'avventura anche la storia di Maria e di suo fratello Francesco che in **La favolosa notte di Natale** (La Nuova frontiera, trad. di Bianca Toulouse, pp. 32, euro 17,50) di Marilyn Faucher e Carole Tremblay devono recuperare la farina necessaria alla mamma per preparare i biscotti. Un compito solo apparentemente facile: c'è da attraversare il bosco e per di più di notte, ma i due bambini sono assolutamente determinati a portare a termine la loro missione. Ma torniamo agli animali con i protagonisti di **Un Natale a sorpresa** (Feltrinelli, trad. di Veronica Fonte, pp. 40, euro 15,00) di Camille Jourdy e di **Un piccolo grande dono** (Gribaudo, trad. di Laura Bortot, pp. 32, euro 12,90) di Jennifer Coulmann. Nel primo la tartaruga Camilla è preoccupata che nessuno dei suoi amici si ricordi del suo compleanno, che cade proprio nel giorno della Vigilia di Natale. In effetti tutti gli animali del bosco sono presi dai molti preparativi per la festa più attesa, tra decorazioni, alberi e lanterne. Ecco però, che quando ormai Camilla - che si è chiusa in casa tutto il giorno - ha perso le speranze, una musica allegra le annuncia la più bella delle sorprese...



Nell'albo di Coulmann sono protagonisti un topino e un orso, che si scambiano il tradizionale regalo prima delle feste. Orso però non riesce ad aprire il pacco e fa di tutto per non farlo scoprire a topolino, temendo possa offendersi. Un equivoco tira l'altro fino al più lieto dei finali.

Non mancano i pachidermi: con **Rolando l'elefante festeggia il Natale** (Sinno, trad. di Federico Appel, pp. 64, euro 12,00) Louise Mézel racconta la storia di una rocambolesca vigilia, tra buoni propositi, decorazioni abbondanti, alberi parlanti e asinelli pronti a cantare. E Babbo Natale? Quatto quatto compare anche lui...



Un topo e un gatto si muovono invece furbescamente tra le pagine de **Il Natale del topo che non c'era** (Topipittori, pp. 40, euro 9,50) di Giovanna Zoboli e Lisa D'Andrea, riproposto dall'editore nella collana "minitopi". I due fanno una lista degli ingredienti del Natale perfetto, ma si ritrovano presto a litigare su quale sia quella più calzante. Intervengono anche i cugini dell'uno e dell'altro e tra considerazioni sardoniche e molta ironia, ecco che il Natale imperfetto diventa anche quello più piacevole da condividere. Soprattutto se la tavola è imbandita. E, a proposito di tavola, è pronta per accogliere tutti i commensali anche quella allestita in **Un mondo di ricette per le feste** (Usborne, trad. di Loredana Riu, pp. 64, euro 12,90) di Abigail Wheatley e illustrato da Chaaya Prabhat che raccoglie una serie di ricette, tutte vegetariane immaginate per le feste più importanti intorno al mondo, Natale incluso. Una panoramica ad ampio raggio per ricordarci che non esistono solo le occasioni e le pietanze generalmente rappresentate da una prospettiva occidentale dominante.



Chiudiamo la carrellata natalosa con **Notte di Natale in libreria** (Nomos, pp. 36, euro 16,90) di Valentina De Pasca e Benedetta Sala, dove ritroviamo i protagonisti di *Liquirizie sui pattini a rotelle*. La libreria di Norman sembra destinata alla chiusura, quando Milla decide di offrire il suo aiuto: non è la sola per fortuna e ben presto tra gli scaffali torna la giusta vivacità. (m.r.)